

Piattaforma integrata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi: Realizzazione di un nuovo e distinto invaso in ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi Modifica sostanziale AIA DGR 616 del 17-05-2012 e smi. sita nel Comune Colobraro

PROPONENTE

Comune di Colobraro - Ufficio tecnico

Via Maria SS. D'Anglona, 35 - 75021, Colobraro (MT)

Tel: 0835.841649

ATI AGGIUDICATARIA

ProgettAmbiente Soc. Coop. (Mandataria)

Lista Appalti S.r.l. (Mandante)

Ecoland S.r.l. (Mandante)

PROGETTAZIONE

Cinam - Prof. Ing. G. M. Baruchello (Mandataria)

CONSORZIO INGEGNERIA AMBIENTALE
Via Pietro Blaserna, 94
00146 Roma - Italia
REA RM 1448929
C.F. / P.I. 13461431002

Ing. E. de Stantis (Mandante)

Ing. N. Montesano (Mandante)



ELABORATO

TITOLO:

Precisazioni richieste dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio di cui alla nota della Regione Basilicata prot. 112629 del 02/07/2019

CODICE:

SCALA:

DATA:

-

1: - -

Settembre 2019

REV.	EMISSIONE	DATA	RED.	CONTR.
00	EMISSIONE 1	Set. 2019	-	-
01				
02				

Regione Basilicata Provincia Matera Comune Colobraro	Piattaforma integrata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi: realizzazione di un nuovo e distinto invaso in ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi – Modifica Sostanziale AIA DGR n. 616 del 17/05/2012 e s.m.i. Precisazioni richieste dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio di cui alla nota della Regione Basilicata prot. 112629 del 02/07/2019	1
--	---	---

1 Premessa

Con nota prot. n.108189 del 25/06/2019 l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata ha richiesto alcune precisazioni circa la documentazione presentata per la richiesta di PAUR per l'iniziativa in oggetto specificando quanto segue:

“si precisa che tra gli elaborati richiesti ai sensi della DGR n. 412/2015 rientrano, inter alia, quelli relativi alla quantificazione degli scavi, alla esatta ubicazione degli stessi, per ogni tipologia di intervento e di opera, a sezioni e profili, ex ante ex post, alla caratterizzazione dei fenomeni morfodinamici presenti nelle aree adiacenti all'area di intervento, alla valutazione/interferenza dell'intervento sulla circolazione idrica”.

Si riportano nei paragrafi seguenti le precisazioni richieste.

Inoltre si allegano alla presente anche gli elaborati grafici di cui alla DGR n. 412/2015, presentati ed approvati dal comune di Colobraro, in particolare:

- Planimetria su CTR in scala 1:500 con indicazione delle aree interessate dalle opere in progetto (Allegato 1).
- Planimetria catastale in scala 1:2000 con indicazione dei fogli e delle particelle catastali interessate e ubicazione delle aree interessate dalle opere in progetto (Allegato 2).

2 Quantificazione degli scavi, esatta ubicazione degli stessi, sezioni e profili ex ante ex post

Come riportato nella relazione tecnica di progetto, il nuovo invaso verrà realizzato, superando in termini di garanzia le vigenti **disposizioni di legge per discariche per rifiuti non pericolosi**.

Il bacino di discarica presenta una forma di rettangolo irregolare con dimensioni di circa 175 x 110 metri.

Lo sviluppo della superficie impermeabilizzata sarà pari a circa 20.000 m².

La profondità del bacino sarà variabile tra 9,60 m e 19,90 metri in corrispondenza del punto più depresso garantendo una **volumetria utile** totale pari a circa **120.000 m³**.

Regione Basilicata Provincia Matera Comune Colobraro	Piattaforma integrata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi: realizzazione di un nuovo e distinto invaso in ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi – Modifica Sostanziale AIA DGR n. 616 del 17/05/2012 e s.m.i. Precisazioni richieste dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio di cui alla nota della Regione Basilicata prot. 112629 del 02/07/2019	2
--	---	---

L'intero bacino sarà suddiviso in quattro sottobacini idraulicamente indipendenti in modo da poter coltivare la discarica per singoli settori e minimizzare la produzione complessiva di percolato in fase di gestione.

Il fondo dell'invaso è configurato in modo da garantire la prescritta distanza (Paragrafo 2.4.2 dell'Allegato 1 al D. Lgs. 36/2003) tra la massima escursione della falda con un franco superiore a 1,50 m.

Nell'All. 22d – Sezioni, allegato alla documentazione di progetto presentata, sono riportate le sezioni dello stato attuale e dello stato post-modellamento. I volumi di scavo e di riporto che derivano dal confronto di tali sezioni sono pari rispettivamente a circa 150.000 mc e 20.000 mc. I rimanenti volumi di terreno saranno stoccati nelle aree della discarica non ancora abbancate e utilizzati nel corso della gestione dell'invaso come terreni di copertura.

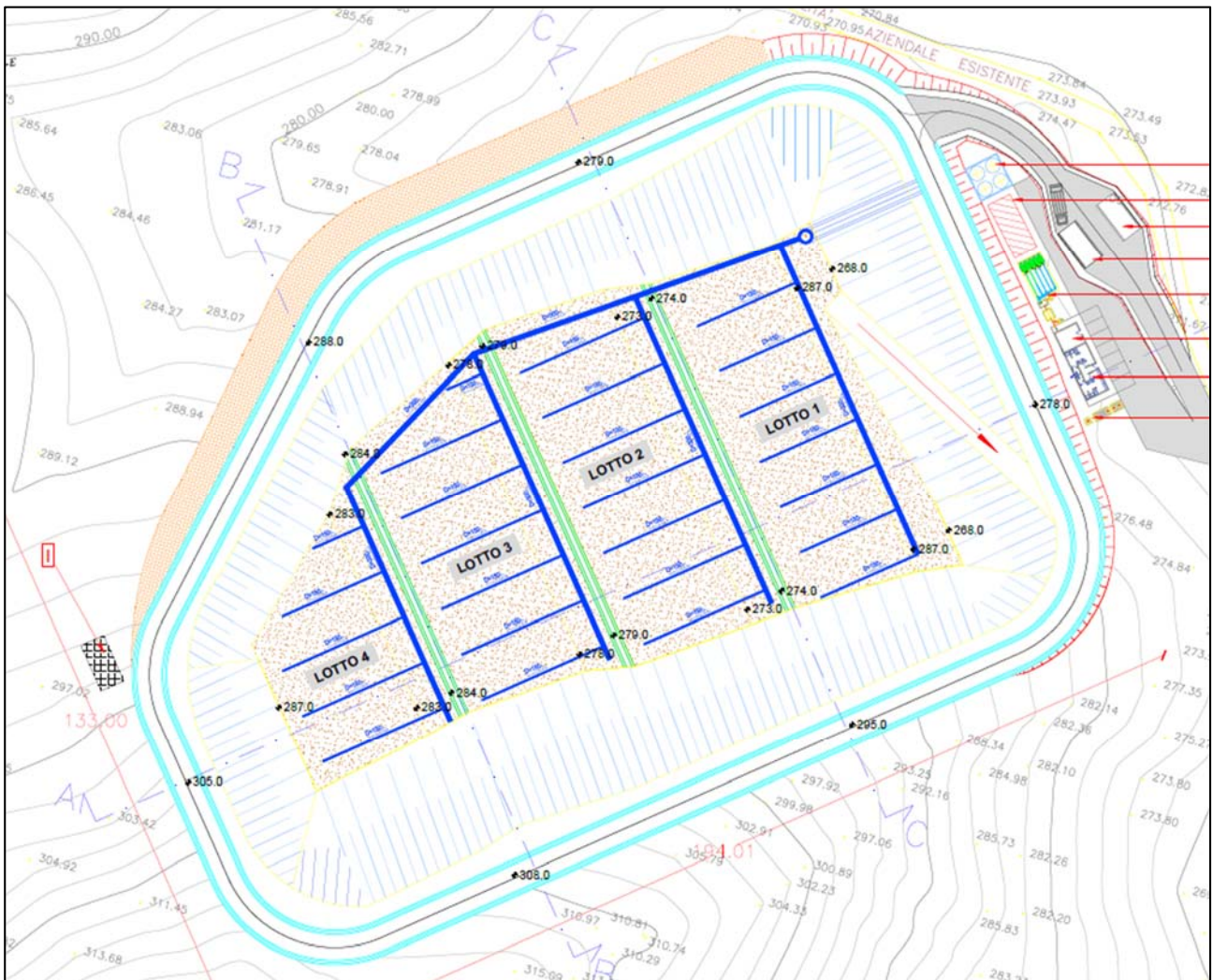


Figura 1 – Stralcio All. 22b: planimetria fondovasca

Regione Basilicata Provincia Matera Comune Colobraro	Piattaforma integrata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi: realizzazione di un nuovo e distinto vaso in ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi – Modifica Sostanziale AIA DGR n. 616 del 17/05/2012 e s.m.i. Precisazioni richieste dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio di cui alla nota della Regione Basilicata prot. 112629 del 02/07/2019	3
--	---	---

Pertanto poiché le fasi di colmamento dei settori procederanno secondo lo schema riportato al par. 4.1.1 della Relazione tecnica di progetto (le operazioni di smaltimento dei rifiuti avverranno in un settore alla volta), le terre scavate verranno abbancate nei settori non ancora approntati. Al raggiungimento della quota prevista per il primo settore si passerà all'approntamento e al relativo riempimento del secondo settore e le terre di scavo verranno abbancate nei rimanenti settori non ancora approntati e così via.

3 Caratterizzazione dei fenomeni morfodinamici presenti nelle aree adiacenti all'area di intervento.

Come è possibile verificare dalla "Relazione geologica-geotecnica" redatta nell'Aprile del 2012 dal Dott. Geol. Vincenzo Rinaldi, ed allegata al progetto presentato, l'area di intervento, che comprende anche le aree limitrofe a quelle di scavo, risulta stabile sia da un punto di vista geomorfologico, che geotecnico-meccanico.

Si riportano al riguardo le conclusioni del citato studio: *"Dai risultati dello studio geologico, geomorfologico, idrogeologico-idrologico, sismico e geotecnica dell'area oggetto d'interesse, si può affermare che essa risulta idonea a quanto previsto in progetto, infatti, tale area, risulta essere "Area non critica" ossia, "Area a pendenza media non interessata da fenomeni gravitativi ed erosivi - Ib" (Legge Urbanistica Regionale N. 23/1999, Regolamento D'Attuazione BUR N.27 del 0/04/2003 Allegato "B").*

L'area interessata dall'intervento, si colloca su un versante avente inclinazione di circa 8-10 gradi, quindi classe di acclività 15-20%, ed immersione a NE. L'intervallo di quota sul livello medio del mare del versante è 200.00m - 300.00m, e la lunghezza dell'asse del versante è all'incirca 600.00 metri. Nello specifico, il sito interessato dal progetto si sviluppa all'incirca nella parte centrale del versante, tra la quota 210.00m s.l.m. e la quota 245.00m s.l.m ed una pendenza di circa 15-17%. In zone poco distanti dall'area prettamente interessata dall'intervento e non facenti parte del versante in cui è stato localizzato l'intervento, sono stati cartografati alcuni elementi morfologici costituiti da frane di tipo rototraslazionale superficiale, fossi di ruscellamento, calanchi e dilavamento superficiale per rill e gully.

Regione Basilicata Provincia Matera Comune Colobraro	Piattaforma integrata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi: realizzazione di un nuovo e distinto invaso in ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi – Modifica Sostanziale AIA DGR n. 616 del 17/05/2012 e s.m.i. Precisazioni richieste dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio di cui alla nota della Regione Basilicata prot. 112629 del 02/07/2019	4
--	---	---

Nel sito affiorano, dal basso verso l'alto dal punto di vista cronologico, le Tufiti di Tusa e l'Argilla Pliocenica. Entrambe le formazioni, passano in profondità, in trasgressione, alle Argille Variegate, le quali, nell'area oggetto di rilevamento geologico non affiorano. La formazione delle Argille Variegate è stata oggetto di un sovrascorrimento, con immersione circa est, sulle Marne Arenacee di Serra Cortina. Tale sovrascorrimento è rilevabile al contatto delle Argille Variegate con la formazione delle Marne Arenacee di Serra Cortina, ubicato ad ovest dell'area oggetto di studio, ad una distanza maggiore di 500.00m e ad una quota di circa 400.00 m s.l.m.

.....omissis.....

Nel suo insieme, l'area è dunque stabile sia da un punto di vista geomorfologico (assenza di fenomeni gravitativi ed erosivi in atto e/o potenziali), che geotecnico-meccanico”.

4 Valutazione/interferenza dell'intervento sulla circolazione idrica

Come riportato nella Relazione geologica-geotecnica” redatta nell'Aprile del 2012 dal Dott. Geol. Vincenzo Rinaldi “Dal rilevamento idrogeologico e considerando i dati evinti dalle stratigrafie dei tre sondaggi ubicati nel sito oggetto d'intervento, non è stata rilevata la falda, mentre, in corrispondenza dei fossi, non è stata rilevata alcuna sorgente. Ai fini di un monitoraggio nel tempo, della presenza o meno della falda nel sito, si è installato un piezometro in corrispondenza del sondaggio S1, ubicato all'incirca nella parte centrale del sito. Attraverso le prove di assorbimento in sito, numero due prove, ed attraverso le prove edometriche eseguite sui campioni indisturbati prelevati durante i sondaggi, è stato possibile caratterizzare la permeabilità, per porosità, del sottosuolo oggetto d'interesse, da cui si evince che la classe di permeabilità, dall'alto verso il basso, ossia all'aumentare della profondità, varia da "discreta-bassa" a "molto bassa" a "molto bassa-impermeabile”. Dal punto di vista idrogeologico, nell' area interessata dal progetto non è presente un reticolo idrico, al suo interno, parte centrale circa, sono presenti due linee di potenziale compluvio, a sviluppo principalmente SW-NE, che convogliano le acque superficiali di precipitazione verso il fosso ubicato a NE. In zone limitrofe al sito sono presenti a NW con distanza di circa 40 m ed a NE, con distanza circa 80m, due fossi con scarsa presenza di acqua.

Regione Basilicata Provincia Matera Comune Colobraro	Piattaforma integrata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi: realizzazione di un nuovo e distinto invaso in ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi – Modifica Sostanziale AIA DGR n. 616 del 17/05/2012 e s.m.i. Precisazioni richieste dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio di cui alla nota della Regione Basilicata prot. 112629 del 02/07/2019	5
--	---	---

Ad ogni buon conto, per continuare a garantire nel futuro, condizioni di stabilità sia geotecnico-meccanica, sia geomorfologica, si consiglia di prevedere opere atte alla raccolta, regimazione ed allontanamento dall'area, delle acque superficiali e meteoriche, al fine di evitare eventuali infiltrazioni nei terreni di fondazione. All'interno del sito oggetto d'intervento sono presenti delle linee di compluvio, pertanto, al fine di evitare in futuro problemi di stabilità, è importante prevedere opere che mirino a regimentare le acque superficiali di precipitazione, che ricadono all'interno del sito.

Ai fini delle protezioni delle scarpate lungo i fianchi del sito, è consigliabile prevedere opere che mirino alla protezione delle stesse, in modo da eliminare l'erosione da dilavamento superficiale".

A tale riguardo si fa presente che nel progetto presentato sono state previste opere atte alla raccolta, regimazione ed allontanamento dall'area delle acque superficiali e meteoriche come è possibile verificare nell'All. 7 – Planimetria installazione con indicazione delle reti idriche, dei punti di ispezione e dei punti di scarico, nell'All. 22.g – Bilancio acque nuovo invaso e nella Relazione Tecnica di Progetto, nella quale al paragrafo 4.5.1 viene descritto il "Sistema di Regimazione delle acque meteoriche" sia ricadenti sul piazzale e sulle aeree asfaltate che sulla discarica; queste ultime in particolare sono valutate sia in fase di coltivazione che in fase di chiusura (par. 4.5.1.2) .

Come è possibile verificare nelle tavole di progetto ed in particolare nell'All. 22b – Planimetria fondovasca, l'All. 22c – Planimetria naturalizzazione finale e l'All. 22d – Sezioni sono state previste opere di protezione lungo le scarpate. In particolare ai piedi dell'invaso lato est sono state previste terre armate. Inoltre il sistema multistrato di copertura dell'invaso è stato progettato in modo tale da evitare l'erosione da dilavamento superficiale, infatti la pendenza impostata è tale da permettere lo scorrimento delle acque meteoriche verso le canalette di raccolta.

Regione Basilicata Provincia Matera Comune Colobraro	Piattaforma integrata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi: realizzazione di un nuovo e distinto invaso in ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi – Modifica Sostanziale AIA DGR n. 616 del 17/05/2012 e s.m.i. Precisazioni richieste dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio di cui alla nota della Regione Basilicata prot. 112629 del 02/07/2019	6
--	---	---

5.0 Allegati

Si riportano in allegato i seguenti elaborati:

ALLEGATO 1: Planimetria su CTR in scala 1:500 con indicazione delle aree interessate dalle opere in progetto;

ALLEGATO 2: Planimetria catastale in scala 1:2000 con indicazione dei fogli e delle particelle catastali interessate e ubicazione delle aree interessate dalle opere in progetto.